



**Toscana:  
5 milioni  
per gli asili**

— Siglata ieri a Firenze - fra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale, Anci e Uncem toscane - un'intesa con la quale si reperiscono risorse regionali per 5 milioni e mezzo di euro (1,9 sul bilancio 2011 e 3,6 su quello 2012) che garantiranno una copertura pressoché totale del fabbisogno effettivo di quelle famiglie toscane con figli in attesa per le scuole dell'infanzia.

**l'Unità**

MERCOLEDÌ  
31 AGOSTO  
2011

11

stenibile» e dalla quadra, per dirla con Bossi, trovata dopo sette ore di confronto se ne può dedurre, o almeno si può affermare che «disponiamo della maggioranza e della coesione politica per approvarla» magari con il contributo dell'opposizione che «auspichiamo possa unirsi a noi». Tendere la mano non costa nulla, tanto c'è sempre la possibilità di chiudere la partita con la fiducia. L'importante, per ora, è poter affermare che la maggioranza è coesa e che gli attriti con la Lega e con Tremonti sono stati solo «romanzi d'agosto» scritti dai soliti giornali.

Il premier ad Arcore che non sembra disposto a farsi rivedere se non al vertice di Parigi sulla Libia. Tremonti a Lorenzago. I leghisti in stretto collegamento tra loro per cercare il modo di fare una decorosa marcia indietro e di tenere così fede all'impegno di non toccare le pensioni arrivando, sembra, anche a minacciare un'uscita dal governo a dimostrazione che la coesione dalle parti del centrodestra è un concetto relativo.

In questi giorni sta diventando sempre più evidente la sensazione di «angoscioso presente» evocata dal presidente della Repubblica nel suo discorso a Rimini. Quanto sta accadendo non può che aver aggravato «l'inquietudine» espressa più volte da Napolitano che non può essere certo tranquillizzato dall'evolversi della situazione. Dal Quirinale nessun commento ma grande attenzione in attesa del concretizzarsi della struttura definitiva della manovra. Resta ferma l'esigenza che nel confronto parlamentare si arrivi a quelle «soluzioni eque ed accettabili» dalla più ampia platea di cittadini coinvolti nelle misure che, è imperativo categorico, alla fine dovranno «lasciare invariati i saldi». Perché è al Parlamento che toccherà sciogliere i nodi dopo un dibattito che affronti nel profondo le misure da prendere. E che è auspicabile non si concluda con la prova di forza della fiducia. ❖

## Scajola e la casa di Roma «Ma ci dormo soltanto» Il reato presto prescritto

**L'ex ministro dello Sviluppo ha riferito che la casa con vista Colosseo non è stata ancora ceduta come aveva promesso. In un'intervista ha detto che quando è a Roma ci torna a dormire ogni tanto.**

**PINO STOPPON**  
ROMA

Era stata pagata «a sua insaputa». Con assegni circolari che facevano capo all'imprenditore romano Diego Anemone. Una volta che i magistrati gli avevano aperto finalmente gli occhi - rimase celebre la testimonianza dell'architetto Angelo Zampolini che ai magistrati disse di aver portato «personalmente al ministero gli assegni circolari dove si doveva stipulare l'atto» - si era dimesso da ministro dello Sviluppo economico tra mille polemiche. Poi al Corriere della Sera disse che quell'appartamento vista Colosseo in via Fagutale a Roma - che nel 2004 venne ceduto dalle sorelle Barbara e Beatrice Papa per 900mila euro in contanti - sarebbe stato ceduto al più presto. «Ho dato mandato ai miei legali - eravamo nel settembre del 2010 - di vendere la casa. Mi riprendo il mio prezzo e la differenza rispetto a quello che avevo versato, 900mila euro, so già a quali organizzazioni di beneficenza darla».

Un mistero rimasto avvolto nelle nebbie. I nomi, naturalmente, nessuno li conosce ancora. Perché Scajola quella casa non solo non l'ha mai venduta ma ci continua a



Foto di Massimo Percossi/Ansa

**Claudio Scajola**

vivere. «Sì è vero - ha detto l'ex ministro due giorni fa di nuovo al Corriere della Sera - che poi ci sono ritornato. Sono stato via tre o quattro mesi. Poi, ultimamente, durante le trasferte a Roma sono rientrato. Ma solo a dormire. Del resto, dopo un anno e mezzo di indagini...».

### INDAGINI

Dunque, alla faccia dei buoni propositi, la casa di 200 metri quadri rima-

ne di proprietà dell'ex ministro. «Ma è tuttora in vendita» ha assicurato nuovamente Scajola. Passato lo scandalo che cosa resta? Forse più nulla. Anche l'aspetto penale presto non ci sarà più. La prescrizione, il reato è quello del finanziamento illecito, potrebbe mettere la parola fine sul caso. Il rischio prescrizione è subordinato ai sette anni e mezzo che decorrono dalla commissione del presunto reato, ossia l'acquisizione dell'appartamento, datata 2004.

Ieri il difensore di Scajola, Giorgio Perroni, ha incontrato il procuratore aggiunto Alberto Caperna, titolare degli accertamenti insieme con i sostituti Ilaria Calo e Roberto Felici. Al momento non sarebbe in calendario una convocazione dell'ex ministro in procura a Roma. Più probabile, secondo quanto si è appreso a piazzale Clodio, il deposito di una memoria difensiva da parte dell'indagato. «Non possiamo dire nulla in questa fase - ha detto Perroni - vedremo nei prossimi giorni quali passi compiere. Ora non vogliamo fare alcun commento».

Al centro degli accertamenti finiti al vaglio degli inquirenti romani, investiti della questione per competenza territoriale, dai colleghi di Perugia (già titolari di indagini sugli appalti previsti per il G8) non c'è solo l'immobile di via del Fagutale. Il procuratore capo Giovanni Ferrara e l'aggiunto Alberto Caperna coordinano ulteriori indagini che sono state avviate sulla cosiddetta «lista» di favori attribuita all'imprenditore Diego Anemone. «Attendo con la stessa serenità e la medesima riservatezza che hanno sinora contraddistinto il mio comportamento, che i magistrati romani portino a termine il loro lavoro, nella convinzione - ha detto Scajola - che verrà certamente chiarita la mia estraneità ai fatti». Nel frattempo la casa resta lì dov'è. ❖

**FESTA**  
PESARO DEMOCRATICA NAZIONALE  
2011  
27 AGOSTO  
11 SETTEMBRE  
L'ITALIA DI DOMANI  
www.partitodemocratico.it  
www.festademocratica.it  
YOU EMELV Canale 808 di Sky

### MERCOLEDÌ 31 AGOSTO

#### SALA DIBATTITI

#### PIAZZA DEL POPOLO

ore 18.00 **L'Italia di domani: un nuovo patto fiscale** Alberto Fluvi, Stefano Fassina, Maurizio Petriccioli, Claudio Siciliotti, Massimo Vannucci  
ore 19.00 **L'Italia di domani** Paolo Ferrero, Sergio D'Antoni  
ore 21.00 **L'agricoltura europea e le nuove sfide globali** Enzo Lavarra, Paolo De Castro, Giuseppe Politi, Paolo

Petrini, Alfonso Andria  
ore 22.00 **La vita istruzioni per l'uso** Pierluigi Vigna - May Chidiac

#### SPAZIO LIBRERIA

ore 18.00 **Sergio Staino - Stainoterapia Dell'amore** con Sergio Staino e Lino Paganelli  
ore 19.00 **Bruno Magno - Diavolo di un Santo** con Sergio Staino e Graziella Falconi  
ore 21.00 **Maurizio Boldrini - Miti di città** con Franco Ceccuzzi e Nicola Sodano

#### TEATRO - PALAZZO

#### MAZZOLARI MOSCA

ore 21.00 **"Tango"** di Francesca Zanni - Teatro di Pesaro la Piccola Ribalta. Regia di M. Cipollini con A. Paoloni e C. Capparelli

#### CINEMA ASTRA

ore 18.00 film **"La terrazza"** di Ettore Scola  
ore 21.00 film **"Una giornata particolare"** di Ettore Scola

#### LUDOTECA

ore 20.30 **Torneo di Burraco**

#### SPAZIO BAMBINI

#### ROCCA COSTANZA

ore 17.30 **Racconti e storie con gli artigiani** a cura di Diana Saponara  
ore 18.00/20.00 **Pezzettino** - Laboratorio Piccolo Piccolo a cura di Libreria Le foglie d'oro  
ore 20.30/23.00 **Faccia da mostro** - Maschere scacciamostri a cura di Libreria Le foglie d'oro

#### JAZZ VILLAGE

#### CORTILE PALAZZO RICCI

ore 21.15 **Parole di Jazz**  
ore 21.30 **MP's Jazz Bunch**

ore 23.00 **Jam Session** a cura di Pesaro Jazz Club

#### ARENA CONCERTI

#### ROCCA COSTANZA

ore 21.00 **Barry Smith & The Root Raggae**, tributo a Bob Marley

#### MUSICA NEL CORTILE

#### ROCCA COSTANZA

dalle ore 18.30 alle ore 21.00 **DJ Giovanni Gigliotti**  
ore 23.00 **Blues Others Trio**

#### BALERA

21.00 **Josellito**

